

La "Saliera" di piazza Alario torna a splendere

Concluso l'intervento di riqualificazione urbana sostenuto interamente dalla Fondazione e dalla Banca Monte Pruno

Custodire la memoria per costruire il futuro. È su questa linea che si è concluso l'intervento di riqualificazione di piazza Alario, uno degli spazi più identitari e suggestivi della di Salerno. L'opera, promossa e interamente sostenuta dalla Fondazione Monte Pruno, in sinergia con la Banca Monte Pruno e in piena collaborazione con il Comune di Salerno, ha consentito il recupero e la valorizzazione della storica fontana "Saliera", simbolo della piazza, oltre a una più ampia azione di riqualificazione urbana dell'intera area.

«Questa opera nasce dal cuore e rappresenta un gesto autentico di riconoscenza verso Salerno e verso una comunità che, negli anni, ha dimostrato fiducia, affetto e vicinanza alla nostra Banca. Piazza Alario non è semplicemente uno spazio urbano recuperato, ma un luogo della memoria collettiva che torna a vivere nella sua bellezza originaria, diventando nuovamente punto di incontro, di socialità e di identità cittadina», ha spiegato Michele Albanese presidente della Fondazione Monte Pruno e della Banca Monte Pruno.

Determinante, per la realizzazione dell'opera, è stato il sostegno morale, l'entusiasmo e la vicinanza dei tanti amici salernitani della Banca Monte Pruno, veri promotori e protagonisti di questa iniziativa, che hanno fortemente creduto nella necessità di restituire decoro e centralità ad uno dei luoghi simbolo della città. Fondamentale anche la collaborazione istituzionale garantita dal Comune e dalla Soprintendenza competente, che hanno accompagnato ogni fase dell'intervento con disponibilità, sensibilità e grande professionalità.

«Desidero rivolgere un ringraziamento sincero e particolare agli amici salernitani della Banca Monte Pruno che,



La fontana della Saliera restaurata in piazza Alario a Salerno. A sinistra Michele Albanese, presidente della Banca Monte Pruno

con passione, amore per la città e forte senso di appartenenza, sono stati i veri promotori morali di questa iniziativa. Il loro entusiasmo e la loro sensibilità hanno rappresentato la spinta decisiva affinché questo progetto diventasse realtà. Un grazie sentito e sincero va, inoltre, a Vincenzo Napoli, già sindaco della

città, agli assessori, ai tecnici comunali e alla Soprintendenza, che, ognuno per il proprio ruolo, hanno collaborato con spirito costruttivo e attenzione istituzionale».

L'opera ha riguardato il restauro conservativo della storica fontana monumentale, il recupero e l'integrazione dell'arredo urbano, nuove

piantumazioni e il miglioramento complessivo dell'area, restituendo a piazza Alario un'immagine rinnovata, elegante e pienamente coerente con la sua identità storica. L'intervento di restauro è stato eseguito dalla ditta specializzata Vassallo - Centro Restauro, che ha operato con competenza e particolare attenzione alla conservazione del pregio storico e artistico della fontana monumentale. Prezioso e costante anche il lavoro dell'architetto Mario Palmieri, che ha seguito con dedizione e professionalità l'intera realizzazione dell'opera, coordinandone ogni fase con cura e sensibilità tecnica.

«Noi continuiamo a credere che il ruolo di una Banca di Credito Cooperativo non debba limitarsi ai risultati economici, ma debba tradursi in presenza concreta, responsabilità sociale ed attenzione autentica verso i territori. Crescere insieme alle comunità significa anche custodirne la storia, la bellezza e l'anima più vera», ha concluso il presidente Albanese.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA AL CONVITTO NAZIONALE

Alla scoperta dei segreti del genoma dell'uomo



Al Convitto Nazionale esperti a confronto tra medicina e storia

Questa sera alle ore 19:15, il Convitto Nazionale Torquato Tasso ospiterà un evento di straordinario valore culturale e scientifico: "La Genetica e la Scuola Medica Salernitana: viaggio nei secoli sul Genoma". Una serata capace di unire il patrimonio della Scuola Medica Salernitana alle più avanzate frontiere della genetica moderna, in un dialogo affascinante tra storia, medicina e scienza contemporanea. L'iniziativa, promossa dalla redazione del periodico *His - Historia Salerni*, in collaborazione con la Federazione Interassociativa Salernitana "Regimen Salerni" e con il Convitto Nazionale di Salerno, con il patrocinio del Dipartimento di Medicina dell'Università degli studi di Salerno e dell'Anp, rappresenta un vero e proprio viaggio attraverso i secoli: dagli insegnamenti del *Regimen Sanitatis Salernitanum* fino alle nuove prospettive della medicina genomica e personalizzata. Protagonisti della serata saranno autorevoli studiosi e ricercatori. Fabrizio

Barone, professore ordinario del Dipartimento di Medicina Unisa, illustrerà il rapporto tra ambiente, cultura e genoma, mostrando come il genius loci salernitano abbia favorito nei secoli l'incontro tra saperi diversi. Annibale Alessandro Puca, Professore Ordinario di Genetica Medica e Direttore del Dipartimento di Medicina, presenterà gli straordinari studi sul Dna dei centenari e sulle nuove prospettive terapeutiche legate alla longevità. Momento centrale dell'evento sarà la presentazione del libro "Genetica: la straordinaria storia", firmato da Matteo Della Monica, Nikola Tsesmelis e Achille Iolascon: un'opera divulgativa che racconta in modo chiaro e coinvolgente l'avventura della genetica, rendendo accessibili temi complessi al grande pubblico. A chiudere la serata, una degustazione ispirata al *Regimen Sanitatis Salernitanum*, dove gastronomia salutare, tradizione mediterranea e nutrizione moderna si incontrano in un percorso di gusto e benessere.

RIPRODUZIONE RISERVATA